Anno VII. Udine — Lunedì 30 Settembre 1889. N. 233.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Ottobre

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

LA SCOMPARSA DELLA FRANCIA

Di tanto in tanto, dapprima su qualche giornale di statistica e d'economia politica, poi su periodici politici, fa capolino una notizia, o meglio un pronostico, che ove si verificasse, la Francia scomparirebbe dalla faccia del mondo. Scomparirebbe non nel senso che essa rimarrebbe ingoiata dai suoi fiumi o dall'oceano, ma nell'altro che per difetto di popolazione resterebbe deserta come una savana dell'America meridionale o una steppa della Russia asiatica.

Quanto c'è di vero, d'esatto in tale pronostico?

Ecco quello che ci facciamo ad esaminare.

Quasi tutti i paesi della vecchia Europa, come quelli della giovine America, tendono, chi più, chi meno, ad un accrescimento di popolazione. In alcune regioni dell'America questo fenomeno ha veramente dello strano, del prodigioso. Laggiù, specie negli Stati Uniti, i villaggi sorgono come per incanto, si trasformano in città popolose. Vi sono centri importanti di produzione agricola e manifatturiera che 4 o 5 anni fa erano luoghi incapitati e deserti e che voi avreste cercato invano sopra una carta geografica.

In Europa, il fenomeno, benchè meno esteso, pure si è verificato: l'Inghilterra, la Germania, l'Italia, in questi ultimi 80 anni, hanno quasi raddoppiata la loro popolazione. La Francia, che al finire delle guerre napoleoniche non contava che 25 milioni d'anime, oggi, malgrado la conquista dell'Algeria, la guerra di Crimea, quella della Cina, quella del Messico, quella d'Italia, quella del Tonchino e quella disastrosissima del 1870-71, ne conta 36 milioni.

Invece, da qualche tempo a questa parte, questo incremento, in Francia, o è cessato, o si verifica in proporzioni quasi insignificanti. Un'ultima statistica porta che l'aumento della popolazione non si verifica colà che in una media di 0.09 per ogni mille abitanti, cioè, in una proporzione così meschina da non poter far fronte nemmeno ai vuoti che produce la morte.

E gli statisti francesi si domandano con isgomento;

— E cosa ne sarà della Francia da qui a mezzo secolo?

Qualcuno di questi statistici, più immaginoso degli altri, vede già una Francia per metà deserta esser preda e vittima delle nazioni vicine, le quali manifestano tutte una tendenza assai pronunciata all'accrescimento della loro popolazione.

E siccome il fenomeno non poteva che interessare i francesi, così questi ultimi si sono abbandonati ad appassionate discussioni per trovare la causa.

E gli uni l'anno trovata nell'esaurimento della vitalità della razza latina, dimenticando che l'Italia, benchè di sangue latino, pure non è affetta di quel male; altri in certe riserve egoistiche dei mariti; altri nell'aumento della prole illegittima e nella infecondità della aumentata prostituzione femminile; altri, infine, nello spezzamento troppo sensibile della proprietà territoriale, che crea, nelle piccole classi il così detto sentimento dell'eredità a detrimento di quella beata spensieratezza dei poveri d'una volta e ai quali non era legge che il precetto biblico: "Crescete e moltiplicatevi„.

Noi, francamente, non crediamo alla serenità del pronostico degli statisti francesi. Un paese ricco, un paese dove la proprietà territoriale è florida, un paese *per eccellenza industrioso*, un paese, infine, che dopo l'Inghilterra, è il più ricco a quattrini, non rimarrà mai deserto. Se, per un caso, le donne francesi dovessero rimanere sterili, la Francia riceverebbe la sua vita dal di là dei suoi fiumi e dei suoi monti: dai Vosgi, dalla Mosella, dalle Alpi, dai Pirenei essa riceverebbe le sue generazioni.

Nè queste, perchè venute di fuori, farebbero perdere la sua fisonomia alla Francia.

L'emigrante, a lungo andare, perde la sua marca d'origine. Egli, a meno che non vada ad occupare un paese deserto, come succede in America adotta la lingua, gli usi, i costumi della popolazione alla quale si affratella.

La stessa Francia, nel quinto secolo, fu invasa dai Franchi: ma questi, benchè di razza teutonica, non arrivarono a far mutare di carattere il vecchio Gallo. Il francese d'oggi è ancora il vecchio Gallo che ci descrisse Giulio Cesare.

Noi, intanto, non neghiamo il fenomeno sopra enunciato. Ma non crediamo ch'esso debba attribuirsi ad una delle cause o a tutte le cause da noi dianzi cennate. C'è un vecchio assioma di economia da nessuno smentito che dice: *per ogni pane c'è un uomo*. E, quasi a complemento dello stesso, ce n'è un altro, che dice: *Ove scompare un pane, ivi scompare un uomo.*

Queste due massime non vogliono dire altro se non che la popolazione, cresce a seconda che crescono i mezzi di sussistenza, diminuisce a seconda diminuiscono tali mezzi.

Naturalmente, la popolazione si ferma quando appunto non c'è più posto pei nuovi venuti.

Ed in questo momento è quello che precisamente avviene in Francia. Ivi la popolazione ha raggiunto il suo massimo sviluppo; non vi sono, difatti, contadini che emigrano, non vi sono operai che vanno al di là della frontiera a cercare lavoro. Essi trovano un pane nel loro paese e non vanno a cercarlo altrove. La Francia, dunque, non difetta di vitalità. Ne ha tanta che basti, a farla vivere dentro i propri confini e colle proprie forze.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Crispi non vuol dimostrazioni.

Crispi ha sconsigliato tegraficamente il progetto della dimostrazione in suo onore al suo arrivo a Roma.

Anzi si crede che egli arriverà improvvisamente onde evitare la dimostrazione.

Per modificare il trattato italo-abissino.

Per incarico di Makonnen ieri si recò alla Consulta un generale scioano allo scopo di redigere alcune modificazioni al trattato italo-abissino.

Jersera recossi a Napoli Makonnen per conferire con Crispi.

I funerali del cardinale Schiaffino.

Jermattina a *Roma* a Sant'Andrea delle Fratte si fecero i funerali del cardinale Schiaffino.

Vi assistevano cardinali, vescovi e molte signore dell'aristocrazia nera.

Fanfulla dice di aver assunto informazioni a Subiaco, dove il cardinale morì, e dalle informazioni pare debbasi escludere l'ipotesi di un avvelenamento.

Quel che Makonnen scrisse a donna Lina.

Secondo la *Tribuna* Makonnen dopo l'attentato Caporali scrisse a donna Lina che se Crispi moriva, egli si sarebbe ucciso, essendo Crispi, dopo Re Umberto e Menelik quello che più fece del bene all'Etiopia.

Lo stato delle campagne.

Le notizie giunte al ministero di agricoltura si possono così riassumere: rapido e notevole abbassamento di temperatura, gagliardi venti, grandini e brine hanno recato notevoli danni, massime nell'Italia superiore e media. Gli squilibri di temperatura causarono perturbazioni atmosferiche e così hanno infierito su vari luoghi forti temporali e qualche ciclone, come sul territorio di Pavia, nel Bresciano, Padovano e nel Pisano e in particolar modo nel Bolognese.

Il vento impetuoso si fece sentire specialmente nella Toscana.

In alcune contrade è desiderata ancora la pioggia, nonostante che quella caduta sia stata di molto vantaggio; in altri desiderasi bel tempo e caldo.

Le condizioni dell'uva non sono buone, se si eccettui nella bassa Italia e nelle isole in cui può dirsi che sieno nell'insieme soddisfacenti.

Bene il maiz. Altrettanto si può dire dell'olivo e del castagno, benchè quest'ultimo abbia alcun poco risentito in Liguria, Piemonte e Toscana delle sfavorevoli condizioni atmosferiche.

COSE D'AFRICA

Orribile disgrazia nel forte Abdelkader.

La *Tribuna* ha da Massaua che la mattina del 17 corr. al Forte Abdelkader è successa una orribile disgrazia. Nella baracca dell'ex-capitano Molinari è scoppiata una cassetta contenente 180 kilogrammi di polvere da mina. Il Molinari è rimasto morto sul colpo; il capitano Blanio rimasto ferito gravemente venne subito trasportato sulla nave ospitale Garibaldi, dove appena giunto è morto. Anche la signora Molinari rimase ferita ed il tenente Carpinteri fu leggermente contuso. Il Molinari ha lasciato 5 figli. Si crede che egli stesso abbia dato fuoco alla cassetta.

ALL'ESTERO

Quando sarà convocata la Camera francese.

Si conferma che la Camera verrà convocata fra il 10 ed il 15 di novembre. I ministri si presenteranno ad essa dichiarando che sono dimissionari ed incaricati della spedizione degli affari.

La morte del generale Faidherbe.

Parigi 28. Il generale Faidherbe è morto.

Il Governo decise che i funerali si facciano a spese dello Stato.

Un manifesto protesta di Boulanger.

Boulanger ha diretto ai suoi elettori un *manifesto protesta contro la proclamazione* di Joffrin. Egli dice che il governo spinse l'audacia fino a rettificare le vostre schede di voto. Da quando havvi il suffraggio universale mai si commise un simile atto di brigantaggio sul diritto degli elettori. Il nostro privilegio e quelli della Camera sono in tal modo calpestati, ma i bravi repubblicani di Montmartre sapranno farsi restituire i loro diritti.

Rochefort e la sua candidatura.

Quantunq e ineleggibile, Rochefort mantenne la sua candidatura a Belleville.

Quel che raccomanda Laguerre.

Laguerre è tornato da Londra e raccomanda nei ballottaggi l'unione dei Boulangisti coi monarchici. (Bravo!)

I disordini di Neully.

Avvennero dei disordini a Neully dove sono in lotta Antoine e Laur. I boulangisti scagliarono dei sassi contro Antoine.

Quel che dice Ferry ai suoi elettori.

Parigi 28. Ferry ai suoi elettori scrive che la violenza, l'improbità e la corruzione disorganizzarono momentaneamente il partito repubblicano nei nei Vosgi, ma non bisogna disperare.

Questa *coalizione contro natura* non durerà e si scioglierà da sè. A lui poco importa essere rimasto sul campo di battaglia.

La politica repubblicana di unione e di saggezza egli preconizzò sempre che trionfò in complesso nel paese.

Gli scioperanti di Rotterdam.

Rotterdam 28. Gli scioperanti sono circa 5000.

Il borgomastro pubblica un proclama col quale proibisce gli assembramenti di oltre cinque persone.

Non fu esplosione.

Pietroburgo 28. Il *Journal de Saint Petersbourg* dichiara che il telegramma dell'*Indépendence Belge* in data 25 corr. relativo ad una esplosione di dinamite che sarebbe avvenuta alla stazione di Peterhoff è una pura invenzione.

Negri che incendiano una città.

New-York 28. Avvenne una sommossa di negri a Prattmines presso Birmingham. Le donne ed i ragazzi fuggirono.

Dicesi che 300 negri incendiarono la città e vi furono inviate delle truppe. La sommossa fu cagionata perchè una negressa fu uccisa dal marito di una donna che essa aveva insultata.

La vittoria dei radicali in Serbia.

Il *Fremdenblatt* prevede nessun cambiamento nella situazione della Serbia in seguito alla vittoria dei radicali, poichè la maggior parte delle apprensioni circa l'avvenimento dei radicali non sono confermate dagli avvenimenti.

Il gabinetto radicale conformemente al bisogno di riposo della Serbia continuerà pure per l'avvenire a mantener l'ordine interno e spiegare un attitudine tale verso l'estero che non ne risulteranno imbarazzi nè per il paese, nè per gli stati amici. Probabilmente anche l'arrivo di Natalia non farà uscire il paese dalla sua attitudine.

Non mancheranno i tentativi di trascinare Natalia nella politica, ma la sua attitudine finora prova che saprà accomodarsi alle esigenze della situazione, dei suoi doveri e della sua posizione.

Fra Milano e Natalia.

Londra 28. Lo *Standard* ha da Belgrado:

Milano voleva effettivamente venire a Belgrado e condurre il figlio a Nisch, ma si assicura che fu dissuaso dal progetto e consentè ad astenersene finchè Natalia non usurpi i suoi diritti paterni.

Nondimeno conoscendosi la volubilità di Milano e comprendendo l'amarezza, che gli cagionerà il ritorno trionfale della regina, sussistono le preoccupazioni.

Secondo il corrispondente dello *Standard*, Milano possiede un impegno scritto di Ristitch di cedergli il posto di primo reggente.

Il *Daily News* ha da Odessa: Si crede che la crisi in Serbia prenderà la forma di una lotta fra Milano, Natalia e la reggenza.

La Russia resterà passiva, se l'Austria non interverrà.

Conflitti fra gli scioperanti e la polizia.

Rotterdam 28. Iersera parte dei scioperanti miseri ruppero il selciato delle strade per lanciare pietre contro la polizia.

La guardia civica ha fatto alcune cariche; parecchi feriti. L'ordine è ristabilito.

Iersera 500 scioperanti riunitisi decisero di escludere i socialisti dal movimento di tenersi calmi e di non impedire più a coloro che vogliono lavorare.

Ultimi Telegrammi

Belgrado 29. Natalia è giunta acclamata entusiasticamente da trentamila persone. Scese alla casa Vutchewitch. Nessun personaggio ufficiale recossi ad incontrarla. La città è imbandierata e illuminata.

IN GIRO PEL MONDO

Il delitto di un padre.

Certo De Lucca di Catanzaro, uccise a pugnalate un figlio e ne ferì altri due, in causa, sembra, e ad istigazione di una donna che fu arrestata.

Il padre fuggì e ancora non si potè trovare.

Caduta di una frana.

A S. Martino presso Avellino cadde una frana seppellendo tre contadini che furono estratti cadaveri.

Un incidente tragico per le elezioni francesi.

Le elezioni di domenica scorsa sono state cagione di un doppio tentato suicidio.

A Parigi, un negoziante del boulevard Barbès, certo M. L., aveva promesso la mano di sua figlia ad un giovane impiegato di commercio, Eugenio P. Da qualche tempo il giovane e la sua fidanzata, madamigella Amelia, si erano accorti che il padre M. L. diventava triste e taciturno. Un bel giorno, indotto a spiegare la causa del suo malumore, dichiarò che il matrimonio era divenuto impossibile, perchè il suo futuro genero professava delle idee troppo boulangiste. E disse che non avrebbe acconsentito alle nozze che nel solo caso che il generale Boulanger fosse stato eletto, ciò che egli considerava impossibile.

Il 22 settembre, il giovane fidanzato, visto l'esito delle elezioni, corse dal signor M. L. a ricordargli la fatta promessa, ma il padre rispose che il generale Boulanger era in ballottaggio e che quindi dovevano lasciare ogni speranza.

La sera di mercoledì scorso, verso le ore 10, la signorina Amelia, che lavora in un grande negozio di mode, non era ancora rientrata alla casa paterna. *Sorpreso e spaventato*, il padre corse dal commissario di polizia ed apprese che i due fidanzati, non potendo accettare la dura decisione paterna di vivere separati, avevano deciso di porre fine ai loro giorni. Chiusisi nella camera del giovane, cercarono di asfissiarsi col carbone; ma alcuni vicini, vennero in loro aiuto e li salvarono.

Giova sperare che ora il sig. M. L. non si mostrerà più così rigoroso e un buon matrimonio porrà fine alle divisioni politiche.

Annegato per una scommessa.

Giorni sono a New-York diversi italiani fecero una scommessa fra loro per chi meglio sapeva nuotare.

Si buttò nell'acqua certo Francesco Antonio Macchiaroli, uomo di circa 40 anni, di Bellosguardo (Salerno), e che fu per cinque anni a Milano a lavorare prima di recarsi in America.

Il Macchiaroli aveva appena mangiato ed anche un po' bevuto e, appena buttatosi nell'acqua, vi morì annegato.

Si era scommesso una miseria e per essa il poveraccio perdè la vita.

I DAZI DI CONSUMO NEL 1888

Dalle elaborate relazione del comm. Castorina, direttore generale delle gabelle, riassumiamo i risultati del dazio di consumo per l'esercizio finanziario 1887-88.

La somma prevista per l'esercizio era di lire 81,597,945 e tenuto conto delle somme riscosse e di quelle che rimanevano a riscotersi alla fine dell'esercizio, non solo le previsioni si avverarono, ma vi fu un'eccedenza di introiti di L. 271,413.

Un tale risultato è confortante, se si considera che l'esercizio precedente si chiudeva con un minore introito di 81 milioni.

L'eccedenza degli introiti è dovuta in massima parte all'amministrazione del dazio consumo di Napoli, che, come è noto, viene direttamente riscosso dal governo.

Tenuto conto che le previsioni per l'esercizio 1887-88 furono maggiori di mezzo milione di quelle dell'esercizio precedente, il dazio di consumo di Napoli presenta un incremento cospicuo, che si concreta in 956,241 lire.

Passando ai residui attivi, ossia alle somme che alla fine del primo semestre 1888 rimanevano da esigersi e da versarsi, si osserva che, se l'ammontare di questi residui non è molto grande, in paragone dell'entrata totale preveduta in bilancio, esso però presenta un aumento di fronte ai residui dell'anno precedente.

Però, il comm. Castorina fa giustamente notare che quanto più si approssima la scadenza del quinquennio, tanto maggiori diventano i debiti rilasciati dagli appaltatori in via principale.

Ad ogni modo, quantunque il provento del dazio consumo sia per la maggior parte invariabile nel corso di ogni quinquennio, esso presenta aumenti anno per anno.

Nell'ultimo esercizio, in confronto dell'antecedente, si ebbe un maggiore introito di L. 1,155,455, la qual cifra sostanzia il risultato della gestione considerata in tutto il suo insieme.

DALLA PROVINCIA

Artegna 29 settembre 1889.

Uno strascico delle feste cividalesi.

Oste per passatempo, all'occasione fabbricatore di vasi vinari e viticultore di professione, Amadio Trovante è di anima e di cuore tal cittadino italiano da non mai confondersi con quel pseudo *Cittadino italiano* di carta stampata a Udine, che forma la delizia delle canoniche e delle loro Perpetue, quando dentro vi trovano involto qualche bel salame. Orbene, il nostro Amadio da vero amante, oltrecchè di Dio, anche d'Italia e delle sue più nobili instituzioni, ultimamente volle farsi inscrivere qual socio onorario nella Società operaia di Gemona, sezione di Artegna: e ben egli come tale avrebbe voluto poter assistere alla festa che il 15 settembre celebrò in Cividale quella Società operaia con intervento di tante altre del Friuli; ma non avendolo potuto in persona, dovette rassegnarsi ed assistervi solchè in ispirito.

Or qui convien notare che questo operaio della vigna, alquanto bizzarro nelle sue predilezioni, si è messo da qualche tempo a far raccolta di discorsi patriotici e umanitari; e sempre quand'egli vi sente leggere o parlare di amor di patria, di amor del prossimo e d'altre simili belle cose, del sì al no si dimentica della sua vigna, delle botti, e magari anche di sua moglie, onde ascoltarvi in santa rassegnazione i vostri sermoni, per quanto lunghi essi siano.

Allorchè per via della stampa e dei suoi amici operai venne a sapere che nel banchetto di Cividale tutto andò bene sì, ma che certi discorsi rimasero impediti e come strangolati, egli rimase non poco adirato e malcontento. E tanto fece, e tanto si arrabbattò finchè, servendosi all'uopo di certe sue astuzie diplomatiche, riuscì a impossessarsi delle parole che l'egregio dott. Zozzoli, presidente della Società operaia di Gemona, avrebbe a guisa di brindisi pronunciate in quel lieto convegno.

Il buon operaio vi prega pertanto di voler rendere di pubblica ragione queste parole, anche perchè servano come di eccitamento e d'invito ad altri, se pur volessero pubblicare le loro; già egli sa che nel banchetto vi sarebbe stato qualche altro che, potendo avrebbe parlato. Così riteniamo restino nobilmente incoronate le feste di Cividale.

Ma eccovi senz'altro le parole del signor Zozzoli.

« Alle gentili parole del Sindaco di Cividale riesce difficile il rispondere adeguatamente. Pur tuttavia, tenterò di farlo, con pochi e poveri concetti, i quali al momento mi suggerisce l'entusiasmo della cara e genial festa.

« A questa Città illustre che conta da secoli tante pagine gloriose negli annali del nostro Friuli, a questa gentile terra antica, che con tanta cordialità ci ha oggi ospitati, dandoci occasione di fraternizzare in questo popolare convegno, a questo filantropico sodalizio che fu tra i primi a raccogliere i frutti della tanto sospirata libertà, io di cuore ricambio un sincero affettuoso saluto.

Mi auguro che da questa solenne dimostrazione, rafforzata dalla concordia di tutti gli onesti cittadini, si possa opporre un'argine di ferro alle irruenti mene e subillazioni dell'ignoranza e della superstizione; e invito voi tutti a brindare perchè, nel tocco dei bicchieri, si affermi una sacrosanta promessa, quella cioè, di costituire all'occasione una lega operaia che, col fascio delle forze nazionali disponibili, sappia impedire, quandochessia, ad orma straniera di mai più calcare un sol lembo del sacro suolo d'Italia nostra.

Viva Cividale, e le Società operaie del Friuli! »

X.

Pravisdomini 27 settembre.

Gita di piacere di alcuni militi della territoriale.

Mercoledì 25 corr. si sono presentati a Udine 4 militi della territoriale per compiere le esercitazioni militari di 15 giorni.

Fra gli altri si presentarono, muniti del relativo ordine del nostro Sindaco, otto giovinotti del Comune; ma con grandissima sorpresa degli stessi, il Comando militare del Distretto gli rimandò alle loro case, perchè realmente le loro classi non erano chiamate per l'esercitazione militare.

Tale fatto non avrebbe bisogno di commenti, perchè abbastanza ne furono fatti a carico del nostro Sindaco e Segretario tanto dal Comando militare, quanto dalla R. Prefettura, alla quale quei giovinotti s'erano rivolti per ottenere un sussidio per poter ritornare al loro paese.

Ora domando io: chi compensa quei poveri diavoli dei denari spesi e delle giornate di lavoro inutilmente perdute???

Il comune no, perchè non è giusto far sopportare al Comune le cause di certi granchi.

Non sarebbe giusto far pagare quelle amabili testoline di legno che sbagliarono? così un'altra volta impareranno a leggere bene e comprender meglio gli ordini delle autorità e non costringeranno i comunisti a far certi viaggi tutt'altro che di piacere.

V.

Infanticidio. Certa Angelica Monticolo di Mazzanins (Moruzzo) dicevasi si avesse sgravato, ma il feto era scomparso.

Fu il buon naso del brigadiere dei Carabinieri di Fagagna che lo scoprì in un granaio sotto un tavolo dieci giorni dopo il parto.

Pare che dopo aver tentato di strozzarlo lo abbia decollato (forse coll'ajuto della madre) imperocchè i rimasugli della testa erano a parte.

Fu sopra luogo nelle ore pomeridiane di ieri il consesso del Tribunale coi periti medici D'Agostini e Chiarattini.

Due bambini sotto una vettura. A Polcenigo venne arrestato certo Scupat Alessandro perchè investì colla vettura due bambini d'anni 4 producendogli loro delle ferite guaribili in 15 giorni.

Appiccato. Certo Plozzero Giuseppe di Sauris colto da pazzia si diede la morte appiccandosi.

Un bambino annegato. A Morsano si annegò in un canale un bambino d'anni un e mezzo.

Ferimento. Del Bianco Giuseppe di Trasaghis nel mentre dormiva venne da uno sconosciuto ferito con arma da taglio.

Orario ferroviario e della Tramvia

UDINE-SAN DANIELE

(vedi quarta pagina)

L'inaugurazione della Tramvia Udine-S. Daniele

Alle nove e mezzo precise partì dalla stazione di Udine (fuori porta Gemona) il treno ufficiale recante gli invitati diretti a S. Daniele.

In esso avevano preso posto il proprietario del tram sig. Neufeld, il consigliere delegato cav. Gamba, rappresentante il prefetto, l'onor. sindaco di Udine co. Di Puppi, il colonnello di cavalleria cav. Giacomelli, il deputato Solimbergo, i deputati provinciali Roviglio, Milanese, Renier, Monti e Barnaba; l'avvocato Schiavi rappresentante il consiglio d'ordine degli avvocati, l'ing. capo provinciale, l'assessore Canciani, l'ing. Hejmann, il direttore delle poste e dei telegrafi, il direttore della Banca di Udine, i rappresentanti della stampa ed altri invitati.

Una folla di curiosi assisteva alla partenza del tram che era all'uopo imbandierato e inghirlandato.

Il tempo annuvolato non prometteva che la pioggia, la quale pur troppo cadde in seguito e mandò a male la bellissima festa che si stava preparando.

A Torreano ove ci fu una piccola fermata, il paese era tutto in festa. — Dall'alto del castello del co. Prampero sventolava la bandiera tricolore. Le case del paese erano del pari imbandierate.

In mezzo alla folla si notavano anche alcune signore.

A Ceresetto eran stati eretti per la circostanza degli archi di trionfo. Il treno arrivò salutato dagli evviva della gente e dallo sparo dei mortaretti.

Poco prima di giungere a Martignacco cominciò a piovvigginare.

In quella stazione il treno fu accolto dal suono dell'inno reale e dalle grida festanti della folla.

A Fagagna il sindaco co. de Puppi scese a stringere la mano al senatore Pecile che fu oggetto di una meritata dimostrazione di simpatia da parte di tutti, alla quale egli cortesemente rispose salutando. — Il senatore Pecile causa il suo stato di salute, non ascese nel treno.

Bandiere, festoni, palloncini adornavano la stazione.

A Madrisio attendeva il treno, la banda del paese e la solita folla gridante evviva.

Alle undici e un quarto circa si giunse a S. Daniele. Due musiche attendevano gli invitati, quella di San daniele e quella di Valvasone che intuonarono la marcia reale. Sui muri della stazione, in appositi stelloni stava scritto: *Evviva gli ospiti, Evviva Neufeld.* Attendevano alla ferrovia la rappresentanza della Società operaja, dei Reduci e della Società del tiro a segno con tutti i soci e le rispettive bandiere.

Gli invitati furono ricevuti con squisita cortesia dall'on. Sindaco co. Ciconi e serviti molto gentilmente da una refezione.

Il corteo preceduto dalle musiche, e mentre la pioggia cadeva a dirotto fece sosta innanzi alla casa ove nacque Teobaldo Ciconi, per lo scoprimento della lapide dedicata al poeta.

Quivi pronunciò un forbito discorso l'avvocato Domenico Reinas improntato a nobili sensi, bello di forma e di concetto, ma detto un po' precipitosamente, dall'egregio oratore.

La lapide in onore del valente e compianto commediografo fu scoperta dal con. Gamba e fra il suono dell'inno reale.

Ecco l'epigrafe che riportiamo testualmente:

IN QUESTA CASA AVITA
NEL 28 DICEMBRE 1824
EBBE NATALE
TEOBALDO CICONI
POETA GENTILE
COMMEDIOGRAFO INSIGNE
INTEMERATO PATRIOTTA

I CONCITTADINI
RICORDANO
1889

Poscia il corteo s'avviò sempre preceduto dalle musiche al vecchio municipio ove dovevasi inaugurare la lapide in onore dei caduti per la patria indipendenza.

La lapide fu scoperta dal cav. Gamba mentre le musiche intuonarono l'inno reale.

Ecco la bella epigrafe dedicata ai caduti:

1889
IN ONORE DEI SANDANIELESI
MORTI COMBATTENDO PER LA PATRIA
I CONCITTADINI
QUESTA LAPIDE CONSACRANO
TRAMANDANDO ALLA POSTERITÀ
I NOMI GLORIOSI

1848
AITA ENRICO — BORTOLOTTI ANGELO
FILIPUZZI GIOV. — FILIPUZZI GIUSEPPE
FORNASIERO GIOV. — SONVILLA MIC.

1859
PELLARINI VALENTINO

1866
ONGARO LUIGI

Il barone sig. Toran de Castro pronunciò un patriottico discorso e un altro inspirato ad alti sensi ne improvvisò il deputato Solimbergo, applauditissimo.

Dato fine alla pietosa cerimonia gli invitati si recarono a visitare i monumenti cittadini, gli stupendi affreschi del Pellegrino, e la rinomatissima biblioteca ricca di preziosi antichi codici.

Alle ore 2 pom. ebbe luogo il banchetto all'albergo Rovere. Nella sala principale era una tavola per sessanta coperti; nelle due stanze laterali venti coperti per ognuna, per cui i convitati erano in numero di cento.

Parteciparono al banchetto tutti i Sindaci dei Comuni che concorsero alla riuscita della tramvia.

Il banchetto, è uopo dirlo, riuscì magnificamente e vi hanno molto merito il barone Paolo Toran, il Direttore della tramvia sig. Grundorf, ed il dott. Giacomo Vidoni che disposero ottimamente le cose.

Il servizio andò egregiamente sotto la direzione del bravissimo sig. Giulio Conti che capitanava un buon numero di provetti camerieri e che preparò con eleganza la tavola principale.

Ecco la lista del pranzo:

Antipasto, vino bianco: „Dobra„ — Zuppa, fritto misto, pesce, filetto di bue, lingua guarnita; vino di Buttrio — Arrosto tacchino ed anitra, insalata mista; vino „Capri„ rosso, — Dolce; vino moscato spumante — Frutta, gelato; vino „Lacrima Christi„ spumante — Caffè; „Chartreuse-Cognac„.

Durante il banchetto suonò benissimo la banda di Valvasone con scelto programma.

Al posto d'onore siedevano da una parte *vis a vis* della porta d'ingresso il cav. Gamba rappresentante il prefetto con, a destra il conte Luigi de Puppi Sindaco di Udine ed a sinistra il proprietario della tramvia sig. Neufeld; di rimpetto il Sindaco di San Daniele cav. dott. Alfonso Ciconi con a destra il deputato Giuseppe Solimbergo ed a sinistra il colonnello di cavalleria cav. Sante Giacomelli.

C'era un prete: il bravo bibliotecario di San Daniele Luigi Narduzzi che doveva parlare ma vi rinunciò perchè troppi furono i discorsi ed i brindisi. Del resto egli avrebbe espresso sensi di civiltà e progresso.

Prima che ci dimentichiamo, dobbiamo notare che la Congregazione di Carità destinò cento kili di carne ai poveri di San Daniele e che il gentile signor Neufeld, attesochè tutti gli spettacoli pubblici dovettero rimandarsi in causa del mal tempo, regalò a beneficio dei reduci sandanielesi l'importo complessivo dei premi destinati per la tombola.

Durante il banchetto, veramente lauto, regnò un'allegria rumorosa ed espansiva.

Alle frutta prese primo la parola il Sindaco cav. Ciconi annunciando che erano stati invitati il ministro delle finanze e deputato del Collegio onor. Seismit-Doda nonchè l'ingegnere Hermet rappresentante della Ditta Neufeld, ma l'onor. Doda telegrafò esprimendo il suo rammarico per non poter assistere all'odierna solennità dei suoi elettori e facendo voti di successo per la nobile impresa. L'ingegnere Hermet dalla lontana Transilvania, dove oggi si trova, telegrafò essere presente in ispirito fra l'ospitale cittadinanza di San Daniele e facendo caldi auguri per lo sviluppo della linea inaugurata, nonchè sinceri ringraziamenti ai benemeriti protettori della impresa per il loro gentile appoggio personale *(grandi applausi)*.

Seguì il Sindaco Ciconi a dire che si asteneva dal fare un discorso ufficiale per ragioni di prudenza e di cortesia e perchè abbiamo assistito a due discorsi. Altri di proposito prenderanno la parola in questa circostanza.

I convitati protestano contro la astinenza del Sindaco il quale riprendendo la parola saluta dal cuore in nome del suo paese tutti quelli che hanno voluto rendere più solenne l'avvenimento che per San Daniele è giorno di letizia mercè il mirabile accordo avuto per raggiungere la meta. La provincia votò il primo sussidio che rese possibile la esecuzione del progetto. Le Autorità governative centrali e provinciali diedero il loro appoggio sapiente.

Lamentò l'assenza di uno dei due massimi fattori, primo il sen. L. G. Pecile (scoppiano applausi fragorosi) cui si devono l'iniziativa e la pertinace ostinatezza nel superare i molti ostacoli. Rincresce assai di non vederlo qui al posto d'onore (lunghi e fragorosi applausi). Crede di rendersi interprete del sentimento generale proponendo di mandare un telegramma di felicitazione e di voti per il suo completo ristabilimento in salute (vivissimi e prolungati applausi). Secondo viene il sig. Neufeld (applausi fragorosi e prolungati). Il sig. Neufeld si può chiamare il re della festa (applausi). Egli ebbe coraggio e fiducia esponendo i capitali in paese straniero e creando nuove industrie in Friuli. Il primo brindisi va dunque fatto al sig. Carlo Neufeld (applausi).

Parlò poscia brevemente ed efficacemente il deputato Solimbergo concludendo col bere a Udine e San Daniele oggi strette da un nuovo vincolo di ferro (applausi).

Il cav. Gamba trovò la nota allegra e poscia lamentò la assenza del comm. Pecile. Chiuse augurando lunga vita prospera e numerosa figliuolanza al neonato. (Applausi vivissimi accolsero la chiusa che ebbe proprio un successo clamoroso.

Si alzò il sig. Carlo Neufeld e nella lingua alemanna fece l'elogio del Friuli per la sua bellezza pittoresca e per la urbanità e civiltà dei suoi abitanti. Disse che al raggiungimento dell'impresa si sono superati tanti ostacoli e caldamente salutò il Senatore Pecile, il cav. Ciconi ed altri efficaci cooperatori.

Il Deputato provinciale cav. G. Di Fabris fece un lungo discorso, esaltando i fattori del progresso, e chiudendo con un brindisi alla salute d'Italia, del Re e di San Daniele.

Il cav. Valussi (a proposito: al banchetto erano rappresentati il *Ledra*, periodico di San Daniele, il *Giornale di Udine*, la *Patria del Friuli*, il *Friuli* l'*Adriatico*, la *Gazzetta di Venezia*, e la *Venezia*) crede di essere il più vecchio fra i convitati, si lasci dunque dire una parola anche a lui (applausi). Chiuse dicendo che l'associare gl'interessi internazionali deve essere l'ideale della politica futura (applausi).

Il pretore sig. Franceschini improvvisò dei versi applauditi e fu obbligato a *bissare* un sonetto in onore del sig. Neufeld; il simpatico direttore della Banda di Udine sig. Merzagora rispose egregiamente in tedesco al sig. Neufeld, ringraziandolo vivamente anche in nome dei rappresentanti della stampa convenuti al banchetto.

Il co. de Puppi brindò al sig. Stampetta che modestamente ma tanto cooperò alla riuscita della impresa.

Il barone Toran bevette alla salute del cav. Sante Giacomelli; ancora il sindaco de Puppi brindò alla terra di San Daniele ed alle gentili sue donne.

Il cav. Domenico Barnaba lesse versi di omaggio a San Daniele, a Teobaldo Ciconi, ai caduti per la patria.

Tornò a parlare il cav. Valussi; il sig. Stampetta rispose commosso e ringraziando per l'iniziativa di San Daniele e brindando al sindaco di Udine che per esso tanto meritò (applausi vivissimi).

Altri parlarono ancora, ma lungo sarebbe il ricordarli; soltanto che il sig. Weitzer (costruttore dei vagoni) in lingua tedesca ringraziò per la affettuosa accoglienza avuta ed esprimendo la speranza di buoni frutti dalla impresa.

*

Come abbiamo detto, si dovette per il cattivo tempo sospendere gli spettacoli, tombola, illuminazione fantastica della città, fuochi artificiali, balli popolari, festival, che se Giove Pluvio permetterà, saranno eseguiti domenica prossima.

In questa circostanza il cav. Sante Giacomelli gentilmente promise di inviare a San Daniele la fanfara di cavalleria.

* *

Notiamo che, per il fausto avvenimento, il nostro egregio amico signor Ettore Fabris, pubblicò un supplemento straordinario del periodico *Il Ledra* contenente articoli e poesie di circostanza.

CRONACA CITTADINA

Il meeting cittadino. Per soddisfare ai desideri espressi da molti cittadini e che vennero anche riprodotti dalla stampa locale, il *meeting* anzichè domenica prossima sarà tenuto nel lunedì successivo 7 ottobre. Con questa variante è certo che il *meeting* riuscirà più numeroso potendo così intervenirvi tutti coloro che nelle domeniche d'autunno sogliono assentarsi dalla città.

Abbiamo motivo di credere che il *meeting* riuscirà anche importante, poichè già taluni de' primari cittadini si sono già impegnati a prendere la parola, o in altro modo a unirsi alla dimostrazione di protesta, e fra questi ci piace notare l'on. Senatore Pecile (se la sua salute non glielo impedirà) e l'on. deputato Solimbergo.

Friulani premiati a Verona. Il forno economico rurale di Fagagna ottenne all'esposizione di Verona la medaglia d'argento e L. 100, e quello cooperativo di Faletto Umberto la medaglia di bronzo.

Il dott. cav. Pietro Biasutti ottenne la medaglia d'argento per vino di rifosco nomato da pasto; Luigi Perissutti di Villafredda ottenne la medaglia d'argento ed il sig. Pietro Picco di Nimis, la medaglia di bronzo per vini spumanti.

Tram. Domani il tram inaugura il suo orario invernale che incomincerà alle 8 della mattina e finirà alle 8 di sera.

Orario per l'illuminazione pubblica. Ecco l'orario per l'illuminazione pubblica a luce elettrica durante il mese di

Ottobre

Dall' 1 al 6	da ore	6.30	p.	a 4.55	ant.
» 7 » 12	»	6.20	»	5.—	»
» 13 » 19	»	6.10	»	5.10	»
» 20 » 25	»	6.—	»	5.20	»
» 26 » 31	»	5.50	»	5.30	»

Ferimento. Verso le ore 9 e un quarto di iersera in via Zoletti, per gelosia di donne, Dossi Giuseppe fu Antonio di Udine con cinque colpi di coltello feriva all'addome Amasi Giuseppe di Anastasio, calzolaio.

Il feritore commesso il reato, si dava a precipitosa fuga, mentre il ferito raccolto dagli agenti di P. S. venne trasportato all'Ospitale.

Stamane il feritore venne arrestato.

Amor fraterno. Berletti Vittorio fabbro, redarguito dal proprio fratello Francesco, lo feriva con due colpi di martello alla testa.

Una bastonata. Giovanni Rigo di S. Osvaldo, n. 64, si presentò iersera all'Ospitale per ferita al polso del braccio destro prodotta da una bastonata.

Plico trovato. Venne rinvenuto un plico di Biglietti valori che venne depositato presso il Municipio di Udine.

Fu rinvenuta una medaglia d'argento che venne depositata presso il Municipio di Udine.

Teatro Nazionale. Per il prossimo mese di ottobre venne scritturata la Compagnia Milanese di Prosa-Canto e Ballo, di Lorenzo Possanzini di Francesco Parenti che attualmente agisce al Teatro di Reggio Emilia.

Chirurgo dentista. È arrivato il Chirurgo dentista Americano Dott. Bettmann D. D. S.

Specialità Dentiere americane a L. 4.

Eseguisce qualunque operazione per la cura della bocca senza dolore ed a prezzi mitissimi.

Riceve all' *Albergo d'Italia* dal 24 al 30 corrente settembre.

A richiesta si reca a domicilio.

Dopo lunga e penosa malattia, ribelle ad ogni cura, spirò oggi alle 10 antimeridiane **Margherita Modestini** moglie al ben noto distributore della *Patria del Friuli*, sig. Giovanni Modestini. Aveva compiuta l'età di sessantacinque anni.

Ringraziamento. Il Circolo operaio udinese ringrazia in special modo la onorevole Società operaia di Tarcento per la prestazione data in occasione della Accademia tenutasi il giorno 29 corr. nel Teatro del Colle, il signor Banello Antonio dilettante prestigiatore, il signor mandolinista Quintino Leonelli ed il signor pianista Giulio-Romeo Cremese che tanto gentilmente si prestarono nonchè il signor Carlo De Monte per avere gratuitamente concesso l'uso del Teatro.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Settembre 29	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 30 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	74? 5	379 8	730 4	759 6
Umid. relat.	83	86	79	71
Stato d. cielo	coperto	piovoso	piovoso	coperto
Acqua cad. m.	—	4.2	21.8	25 5
Vento (direzione	—	N	NW	N
Vento (vel. kilom.	0	1	10	3
Term. centig.	14.9	14.7	21.1	13.6

Temperatura (massima 16.2 (minima 12 9

Temperatura minima all'aperto 11.6

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 29 settembre 1889:

Probabilità:

Venti da deboli a moderati del terzo e secondo quadrante.

Cielo coperto — pioggia.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 22 al 28 settembre.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 11
» morti » 1 » 1
» esposti » — » 1

Totale N. 25

Morti a domicilio.

Giuseppe Bettuzzi fu Gio. Battista d'anni 59 agricoltore — Dott. Rodolfo de Fornera fu Giacomo d'anni 67 medico-chirurgo — Maria Roncali di Federico di giorni 23 — Marco Brida fu Eusebio d'anni 51 falegname — Francesca Chiandetti-Bonfini fu Antonio di anni 87 casalinga — Regina Pittis d'anni 77, cucitrice — Girolamo Asti di Leopoldo d'anni 8 e mesi 7 — Giovanni Perini fu Giuseppe d'anni 75 bandaio — Elisabetta Gremese di Giuseppe d'anni 18 contadina — Giuditta Gri di Antonio d'anni 1.

Morti nell'Ospitale civile.

Lorenzo Bon fu Carlo d'anni 67 scalpellino — Antonia Dominissini fu Gio. Battista d'anni 59 casalinga — Antonio Colussi fu Agostino d'anni 40 bracciante.

Morti nell'Ospitale militare.

Francesco Pugini di Savero d'anni 27 furiere maggiore di cavalleria.

Totale N. 14

dei quali 3 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Venier calzolaio con Anna Cuchetto cameriera — Pietro Tosolini calzolaio con Teresa Tonini setaiuola — Antonio Crivellini fornaio con Maria-Angela Pasce sarta.

Pubblicazioni di matrimoni.

Giacinto del Tin agente di negozio con Maria Manganelli casalinga.

LA RISOLUZIONE DEL QUESITO

sulle contravvenzioni doganali

È stata finalmente sciolta la questione che si è per vario tempo dibattuta, se, cioè, i pretori fossero o no, competenti a pronunziare sulle contestazioni penali relative ai contrabbandi o a contravvenzioni in materia doganale; esso afferma infatti in modo esplicito che la risoluzione delle contestazioni relative ai contrabbandi e alle contravvenzioni doganali è di esclusiva competenza dei tribunali.

È però estesa notevolmente la facoltà degli uffici provinciali nella decisione delle contravvenzioni in sede amministrativa, e l'Amministrazione non ha più il diritto di respingere la domanda di sottomissione al giudizio amministrativo. La decisione amministrativa non può essere emessa se prima il contravventore non abbia fatto il deposito della somma richiesta a garanzia dei diritti, di confine, delle multe e delle spese.

VARIETÀ

Un perfezionamento del telefono.

I giornali tedeschi dicono che i signori Mix e Genest, direttori-proprietari di una rinomata fabbrica di telefoni e telegrafi a Berlino, hanno perfezionato il telefono così da staccarla dalla parete e da renderlo trasportabile, e da sopprimere l'intermediato della stazione centrale.

Il trionfo della pipa!

Un celebre specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie, pretende che la tubercolosi faccia degli spaventevoli progressi negli uomini che fumano i sigari, e non attribuisce questo fatto all'uso del tabacco, ma bensì alla maniera con cui i sigari stessi sono fabbricati.

Ad esempio, nelle manifatture dei tabacchi sono generalmente occupate delle persone malaticcie, deboli e spesso scrofolose o tisiche.

Esse tossiscono e quasi sempre attaccano l'ultima foglia del sigaro bagnandola con le labbra e con la lingua.

Se il famoso inventore dei bacilli, il signor Koch, non possiede delle teorie sbagliate, questa bagnatura fatta con la saliva di persone sofferenti basta perchè nel sigaro sieno introdotti i bacilli della tubercolosi, ed i fumatori aspirandolo e peggio masticandolo, naturalmente ne inghiottono.

Perciò se messer bacillo trova terreno favorevole nel petto del suo ospite involontario, esso prolifica terribilmente e ben tosto la tisi assume proporzioni grandissime, e la morte è la conseguenza di aver fumato sigari.

Il medico specialista raccomanda dunque l'uso della pipa, che è molto più sana, il tabacco non essendo mai in comunicazione diretta con gli organi della respirazione; e non essendo d'altra parte stato tritato e confezionato da mani o labbra malate.

Esplosione in un laboratorio di fuochi artificiali.

Spandau 28. Avvenne una esplosione in un laboratorio di fuochi artificiali. Vi furono parecchi feriti.

La brutta avventura toccata ad un marito.

In quel di Boscotrecase (circondario di Napoli) dimorano due coniugi.

Lui, d'anni 45, si chiama Luigi Solimene. Lei di anni 17, si chiama Annunciata Antonietta, ed è — a quanto assicurasi — una ragazza seducente.

Molti giovanotti, a Boscotrecase, le facevano l'occhio compiacente, ma inutilmente, perchè il marito aveva più occhi che argo

L'altra notte mentre Luigi Solimene beatamente si trovava con la sposa, udì picchiare alla porta.

Lui non se ne dette per inteso ed allora la porta si aprì lo stesso, perchè coloro che picchiavano la scassinarono.

Erano sei individui del luogo, tutti operai.

Costoro, entrati, non fecero altro che afferrare il mal capitato Solimene, legarlo e collocarlo sotto il letto.

E poscia alla graziosa Antonietta fecero subire brutali violenze.

Compiuta la bella prodezza, abbandonarono la casa del Solimene.

Quasi tutti questi eroi sono stati arrestati.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 30 settembre 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—.7 —.—
Pomidoro	»	—.15 —.20
Fagiuoli	»	—.12 —.—
Tegoline	»	—.15 —.—
Peperoni	»	—.— —.20

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 28 settembre 1889

Venezia	84	32	4	43	18
Roma	79	3	61	20	53
Firenze	81	56	59	37	88
Milano	2	60	12	25	86
Napoli	67	85	86	45	5
Palermo	66	62	86	89	10
Bari	71	57	23	36	86
Torino	78	31	81	47	12

Pensioni per scolari

In via Gemona in Udine, al n. 72 si ricevono scolari a pensione con custodia, casa salubre, famiglia di marito e moglie.

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situato in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Per le trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 28

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	92.18	92.28
» 5% god. 1 lugl. 1889	94.85	94.40
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	—.—	—.—	123.50	123.65
Francia	3 —	101.50	101.45	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.27	25.33	25.32	25.40
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	213 7/8	214 1/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	214/—	214 1/2	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 28		
Rend. it.	94.30.—	25.—
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon.	25.28.—	20.—
» Fra.	101.20.—	05.—
» Berl.	123,85.—	—.—

PARIGI 28		
Rend. Fr. 3%	90	97.—
Rend. 3% per.	86	42.—
Rend. 4½	104	60.—
Rend. italiana	93	10.—
Cam. su Lond.	25	26/—
Consol. inglese	96	13/16
Obb. ferr. ital.	307	—.—
Cambio ital.		1/4—
Rendita turca	16	77.—
Ban. di Parigi	823	—.—
Ferr. tunisine	494	—.—
Prestito egiz.	465	12.—
Pre. spagn. est.	75	81/—
Banca sconto	520	—.—
» ottom.	546	12.—
Cred. fond.	1298	—.—
Azioni Suez	2626	—.—

FIRENZE 28.		
Rend. italiana	94	42 1/2
Camb. Londra	25	33 —
» Francia	101	32/—
Az. Ferr. Mer.	711	0.—
» Mobiliare	618	00.—

VIENNA 28.		
Mobiliare	303	60.—
Lombardo	120	75.—
Austriache	211	75.—
Banca Naz.	921	—.—
Napol. d'oro	9	40/—
Cam. su Parigi	47	35.—
» su Londra	119	70.—
Ren. Austriaca	81	80.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 28.		
Mobiliare	165	10.—
Austriache	109	40.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	93	40.—

LONDRA 27.		
Inglese	97	7/8.—
Italiano	92	1/16

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 29

Rendita austriaca (carta) 81,05
Id. id. (arg.) 81,30
Id. id. (oro) 110,80
Londra 11,95 Nap. 947 1/3

MILANO 29

Rendita ital. 94,40 sera 94,46
Napoleoni d'oro 20,28.

PARIGI 29

Chiusura della sera Ital. 92,85
Marchi 124.75

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

MARCHESI & C.° Liquidatori PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Succursale: TOLMEZZO (Carnia)

Egregio Signore,

Assunta da poco la Liquidazione della Sartoria Barbaro in Udine, ci facciamo un dovere rendere consapevole la S. V. che coll'apertura della prossima Stagione avremo un grandioso assortimento in Stoffe Estere e Nazionali da poter soddisfare qualunque esigenza in qualsiasi articolo per Confezione da Uomo.

Avremo inoltre un forte Deposito d'Abiti fatti di ogni forma e prezzo, nonchè un ricco assortimento Vestitini e Soprabiti per Ragazzi.

Sicuri della di Lei benevolenza e preferenza, ci lusinghiamo vederci onorati de' suoi ambiti comandi, che saranno con tutta cura, premura e diligenza da noi eseguiti.

Con la più alta stima La riveriamo.

MARCHESI & C.°

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 6.49 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.30 »	diretto	11.10 p.	9.55 »	omnibus	» 2.24 »
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 10.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.03 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 »	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.63 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	3.46 p.	misto	» 4.12 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.58 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 11.35 »	»	» 11.58 »	» 9.44 »	»	» 10.13 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.36 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 6.20 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.81 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 6.30 ant.	da Porta Gemona	ore 7.08 ant	ore 5.05 ant	a Stazione	ore 7.13 ant
» 7.50 »	da Stazione	» 9.43 »	» 7.21 »	ferroviaria	» 9.23 »
» 1.00 p.	ferroviaria	» 3.10 p.	» 1.00 p.	id.	» 3.00 p.
» 5.55 »	id.	» 7.57 p.	» 6.00 »	id.	» 8.00 »

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze del mese di OTTOBRE 1889

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale		partirà il	
SIRIO		1	Ottobre
»	**GIAVA**	8	»
»	**ORIONE**	15	»

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette della bottiglia sugli stampati quello di *Unica vera Fonte di Pejo*, conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Inibita agli Venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** (non solo Acqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

La Direzione G. BORGHETTI.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve le callosità, gli **indurimenti** da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, R. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni-**Venezia**, Botner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jaokel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Annunzi a prezzi modici

TORCHI da Vino

a sistema migliorato ed prezzi ridotti trovansi vendibili presso il signor

Bastanzetti

in *UDINE via Daniele Manin* ed in *via Aquileja n. 130.*

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito **calce** di raffinata.